



## Editoriale Il triplice effetto dei rincari energetici sui risparmi

di **Gianfranco Ursino**

La emergenza Covid-19 e le prime drastiche misure adottate per fronteggiarla, ha determinato nel 2020 un drastico calo dei consumi di energia e di conseguenza - almeno in parte - anche dei prezzi.

Un altro effetto immediato della pandemia è stata la spinta

all'accumulo di capitali sui depositi dettata dalla prudenza e dai risparmi forzosi imposti dal lockdown. Almeno da parte delle famiglie che non hanno perso la fonte di reddito dalla chiusura di molte attività produttive e commerciali.

Ma i continui ritocchi al rialzo del record di somme depositate sui conti correnti

presto diventeranno solo un lontano ricordo. La fiammata dei prezzi energetici determinerà un'erosione dei risparmi degli italiani su tre versanti. E anche le misure varate dal Governo potranno solo mitigare in minima parte gli effetti.

— Continua a pagina 3

### EDITORIALE

## Il triplice effetto dei rincari energetici sui risparmi

— Continua da pagina 1

Il balzo del 55% del prezzo dell'energia elettrica e del 42% di quello del gas - attesi secondo le stime di Arera nel primo trimestre del 2022 dopo i rincari già registrati nell'autunno del 2021 - non determinerà solo un aumento delle bollette, che per le famiglie sarà già di per sé un vero e proprio salasso. Tra luce e gas, una famiglia media spenderà 2.383 euro l'anno, con una significativa crescita di 944 euro rispetto ai 12 mesi precedenti. In particolare per la bolletta elettrica la spesa per la famiglia-tipo sarà di circa 823 euro, con un incremento di circa 334 euro annuo. La bolletta del gas ammonta in media a circa 1.560 euro, con un aumento di 610

euro annuo.

Le famiglie, inoltre, subiscono i rincari delle bollette energetiche delle aziende. Le imprese infatti tendono a traslare i maggiori oneri che sostengono per energia elettrica e gas sul prezzo dei prodotti che quindi gravano sempre sui consumatori finali. Nel giro di sei mesi l'inflazione è infatti salita dall'1,3% di giugno al 3,9% di fine dicembre 2021.

Se il caro bolletta e l'incremento generalizzato dei prezzi dei prodotti incidono sulla capacità di risparmio delle famiglie, occorre anche considerare che l'inflazione generata dall'esplosione dei prezzi energetici va persino a erodere i risparmi già accumulati dagli italiani che giacciono sui conti correnti. Ipotizzando per il 2022 un'infla-

zione di circa il 3% si avrebbe in un anno un'erosione di circa 55 miliardi, pari alla crescita dell'ammontare delle giacenze sui conti correnti che si era registrata nel 2020. Il caro energia ha, quindi, un triplice effetto sui risparmi delle famiglie.

E se la pandemia, secondo la recente ricerca Intesa-Einaudi, era già intervenuta a far scendere dal 55,1 al 48,6% la percentuale di famiglie in grado di mettere ogni mese dei soldi da parte, i rincari energetici determineranno un'ulteriore consistente diminuzione di tale percentuale. Un calo che evidenzierà la crescita delle diseguglianze nel Belpaese.

— **Gianfranco Ursino**  
g.ursino@ilsole24ore.com